

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
Anno ... 16 8.50 4.50
Regno e Colonie ... 16 8.50 4.50
Unione postale ... 34 17.9.9.

LA PATRIA
il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

R. 2203
SERZIONI
...
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
o sue succursali
TELEFONO 9-03

Anno XXXIII Mercoledì 23 maggio - 1917 - Mercoledì 23 maggio Numero 143

Impotenti sforzi diversi del nemico nel Trentino
Contrattacchi tedeschi fiaccati sul fronte di Champagne

La situazione

Numerose più del solito sono le località menzionate nel bollettino d'oggi, perché molteplice e ostinata è l'attività del nemico lungo tutto il lunghissimo fronte trentino e carnico. Tuttavia questa molteplicità è più apparente che reale: se ben si guarda, sopra tante centinaia di chilometri di fronte, il comando austriaco non ha trovato altri punti suscettibili di attacco, che quelli ormai già noti per la fallita offensiva della scorsa primavera. Ciò conferma quanto altra volta abbiamo dimostrato: che il Trentino non offre molte né molto buone strade d'invasione: sì che il nemico deve muoversi lungo quelle certe direttrici e l'offensiva svolgersi secondo contesi strategici oltremodo limitati. Questo paese, pur così variato sotto l'aspetto pittorico, topografico, economico, etnico è però fatto in modo da non lasciar aperte se non pochissime alternative ad un esercito che tenti una penetrazione offensiva.

Il carattere dei tentativi nemici lungo la fronte dall'Adamello alla Carnia

Roma 22, sera (Ufficiale) La fisionomia della lotta non si è modificata nella giornata di ieri. Sulle alture a nord di Cortina, che sono sempre il focolare più vivo dell'azione, si sono avuti ancora violenti duelli di artiglieria. Le fanterie nostre si sono limitate a consolidare e ampliare le posizioni raggiunte. Si stanno epurando le numerose caverne delle alture di quota 300, dove si raccoglie un copiosissimo bottino di armi e di materiale di ogni sorta. Anche un cannone si è trovato in una di queste caverne.

Il comunicato di Cadorna

22 MAGGIO 1917. Sulla fronte tridentina il nemico nonostante gli scocci subiti nei passati giorni, persiste in continue azioni offensive a scopo di diversione, ma i suoi sforzi sono impotenti a deviare il Comando Italiano dagli obiettivi che si è prefisso.

Nella notte sul 21 violenti irruzioni tentate di sorpresa contro la nostra linea avanzata sul passo di Caveno (Adamello), al ponte di Piubega (Ghisce) e in valle Giuina (Rio Penale) furono respinte col fuoco.

Tra Garda ed Adige dopo intensa e prolungata azione di artiglieria di ogni calibro, il nemico attaccò le posizioni del Dosso Alto (sud ovest del lago di Loppo) e della Zugna. Gli assalti furono ributtati con gravi perdite.

Altri piccoli attacchi tentati nella giornata di ieri in valle di Posina, sull'altopiano di Asiago ed in Carnia, contro le nostre linee del Pal Piccolo, fallirono tutti.

Sulla fronte Giuliana, nei settori a nord di Gortina, il duello delle artiglierie, già vivace nel mattino di ieri, si intensificò verso sera, senza per altro essere seguito da azioni di fanteria.

Fu consolidata la nostra occupazione sull'altura di quota 900 ad est di Piava, dove ci impadronimmo di un cannone e di una trentina di prigionieri.

Ad oriento di Cortina il nemico tentò insistente di sfiorare dall'altura di quota 126 a sud di Grazignana; efficace intervento della nostra artiglieria e dei rincalzi valse ad infrangere ogni volta gli attacchi.

Nella notte sul 21 una nostra aeroplano bombardava le retrovie nemiche presso Vigonza, nella valle del Frigidio, e ritornava poi alla propria base.

Dopo quanto si conosce dunque fino ad oggi non si può giudicare se le operazioni nel Trentino e in Carnia facciano parte di un vero piano d'offensiva nemica, oppure siano strettamente subordinate a quelle che si svolgono sul fronte giulio e tendano soltanto ad alleggerire il compito delle forze austriache vigorosamente premute dai nostri oltre l'Isonzo, specialmente nella zona del pericolante Monte Santo.

Comunque è da attendersi che gli attacchi si ripetano, perché deve sempre attirare il nemico le possibilità di accendere un altro focolare di lotta che eviti la polarizzazione di tutto il nostro sforzo sull'Isonzo. Siccome d'altra parte il nostro Comando ha avuto il tempo e il modo di prevedere e di provvedere contro ogni sorpresa da quella parte, si può attendere con piena fiducia lo svolgersi della naturale manovra diversiva.

Sul fronte giulio prosegue il lavoro di consolidamento, che il nemico fa di tutto per disturbare, sia con ripetute azioni di artiglieria sia con violenti contrattacchi alle nostre nuove posizioni più esposte, come la quota 126 a sud di Grazignana. Tutti questi tentativi sono finora completamente falliti.

Anche sul fronte francese la situazione è buona. Benché i grandi rinforzi giunti ai tedeschi abbiano permesso loro di riprendere fiato, cambiando così l'irresistibile avanzata degli alleati in una metodica e lenta pressione, di carattere forzatamente meno deciso, tuttavia gli ultimi giorni sono stati fortunati. I francesi hanno completato il loro possesso di Moronvilliers, disimpegnando i versanti settentrionali del monte Cornillet di cui

Il bollettino francese delle 15

Parigi 22, sera Il comunicato ufficiale delle 15 dice: In Champagne la reazione dell'artiglieria nemica sulle posizioni da noi conquistate ieri a nord del Monte Cornillet del Casque e del Teton fu seguita da attacchi di fanteria. Su tutti i settori il nemico fu respinto dovunque, subendo notevoli perdite senza ottenere alcun risultato.

Il bollettino inglese

Londra 22, sera Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: Nella scorsa notte facemmo parecchie incursioni coronate da successo a nord est di Ephey e a nord di Armentières. L'artiglieria nemica fu attiva durante la notte ad est di Bullecourt, sud della strada di Arras-Cambrai e ad ovest di Lens.

Il bollettino tedesco

Londra 22, sera Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Durante la giornata abbiamo occupato le nostre nuove posizioni nella linea di Hindenburg. I tedeschi hanno subito gravi perdite, senza essere molto ostacolati dal nemico.

Le terribili perdite tedesche nella lotta sul fiume Sensée

Londra 22, sera Si ha dal fronte inglese in Francia: L'attacco inglese di ieri lungo il fiume Sensée è stato un'operazione riuscita. L'obiettivo cui si erano diretti i tedeschi è stato conquistato e sono stati uccisi numerosi prigionieri. Il fuoco continuo inesorabile della nostra artiglieria ha inflitto al nemico perdite di importanza non mai state registrate in questa zona.

Brillanti azioni aeree francesi

Parigi 22, sera (Ufficiale) Nella notte dal 19 al 20 i nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato 2000 kg. di esplosivi sulla stazione e sui bivacchi della regione Epoye Rethen. Nella giornata del 20 sono stati pure lanciati numerosi incendiari sul campo di aviazione di Habsheim e sul bivacco di Port Fovergy e di Bethemville. Nel stesso giorno due velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti ed un terzo dai nostri caccia notturni costritti ad atterrare con gravi avarie.

Il bollettino tedesco

Basilea 22, sera Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dei servizi di ieri sera, dice: Stamente attaccati parzialmente a sud di Bullecourt (Arois), e francesi, presso Naurey (Champagne), non sono riusciti.

IN MACEDONIA

Parigi 22, sera Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente del 20 dice: Azioni intermittenti di artiglieria su tutta la fronte. Il nemico tentò invano cinque volte, nella notte del 19 al 20 di impadronirsi delle posizioni conquistate dai serbi negli ultimi attacchi.

Il bollettino bulgaro

Basilea 22, sera Si ha da Sofia un comunicato ufficiale del 21 che dice: Fronte macedone: Sulla Cerovenstena durante tutta la giornata violento fuoco di artiglieria. Verso l'inabrunne due colonne di fanteria nemica entrarono di avanzata ma furono respinte dal nostro fuoco a nord e ad est di Mousstir rado fuoco d'artiglieria, ad est della Cerna e nella regione di Agostina fuoco di artiglieria intensivo fu respinto dal nostro fuoco. Sulle due rive del Vardar viva lotta di artiglieria. Sul fronte di Prizren attività aerea.

Manifestazioni socialiste in seguito alla condanna di Adler

Zurigo 22, sera Si ha da Vienna: Dopo la lettura della sentenza di condanna di Adler vi furono nell'aula dimostrazioni con evviva al socialismo e al condannato.

I punti scuri del nuovo assetamento russo

(Servizio particolare del «Resto del Carlino») Pietrogrado 22, sera (V. G.) - La crisi ministeriale, che ora si è chiusa con la formazione di un Gabinetto di coalizione, del quale fanno parte come Ministri effettivi 6 socialisti, ha dimostrato elementi negativi e pur troppo largamente diffusi nel momento attuale della rivoluzione russa: l'esistenza di due correnti opposte, liberale e socialista, anarchica l'altra, che cozzano e si contendono il potere ed un doppio governo come è derivato; il progressivo decadimento dell'autorità pratica di questo governo; il fenomeno di disgregazione che si è propagato nell'esercito e nei servizi pubblici; la disordinata propaganda pacifista di elementi non troppo puri che vi si è innestata.

Incertezze interne Un indizio dell'incertezza della politica interna ed estera della nuova Russia libera sono poi i movimenti di piazza che hanno portato all'aprirsi del Governo; l'agitazione di visionari politici estremi ed irresponsabili; la propaganda di elementi indubbiamente al servizio germanico. Essi hanno trovato seguito nel semplice spirito delle masse russe.

La crisi è stata aperta formalmente con il ritiro del ministro della guerra Goutchkoff, che, lasciando il suo posto, ha denunciato apertamente le ragioni della sua decisione, la impossibilità cioè di governare, data l'anarchia dominante nell'esercito.

Il governo provvisorio ha deciso alla unanimità, contro il solo voto di Miljukoff, di tentare la costituzione di un Gabinetto di coalizione allo scopo di temporaneamente unificare il potere ed il Parlamento ed il Comitato esecutivo. I deputati socialisti della maggioranza avrebbero desiderato rifiutare la proposta di collaborazione assicurandosi solo posti di un controllo metodico ed irresponsabile della guerra; ma il Governo russo pose il dilemma: o coalizione o dimissioni generali del Gabinetto, che avrebbe lasciato l'intero potere al comitato esecutivo Operai e Soldati.

I capi socialisti hanno accettato la coalizione paventando l'esperimento di un Governo socialista, prima delle elezioni per l'Assemblea Costituente, che avrebbe potuto compromettere, per il suo risultato, la loro posizione e pregiudicare la loro campagna elettorale.

La coalizione però non sembra ancora rappresentata completamente l'accordo sia pure temporaneo tra le due divergenti correnti sociali. I membri liberali del Governo pensano di aver assicurato all'opera di governo anche su larghe zone socialiste, ciò che potrebbe consentire una prosecuzione della politica interna ed estera di compromesso ma non di completa rinuncia al programma del primo Governo provvisorio.

Allo stesso tempo, mentre i socialisti considerano la loro parte nella coalizione come un mezzo tattico per sfuggire ad una prova diretta di governo socialista, che, in questo momento, avrebbero potuto essere chiamati a sostenere. Sembra dunque sussistere ancora un equivoco nella composizione del Governo, equivoco che potrà essere chiarito solo quando comincerà la politica attiva del governo, soprattutto nel suo compito di riordinamento interno e di collegamento con gli Alleati.

Il compito di Kerenski

E' fuori di dubbio che un ordine interno tale da consentire un minimo ma regolare funzionamento dei servizi pubblici e dei rifornimenti per la guerra potrà essere costituito solo con mano di ferro. Occorre dunque un uomo energico e per questo è stato affidato al ministro della guerra e della marina al giovane ministro socialista Kerenski il quale dovrebbe avere la missione di iniziare questo disciplinamento dell'esercito. Kerenski, che durante la sua attività di Governo, ha già avuto l'idea di affrontare meglio degli altri socialisti il pericolo che si presenta per la Russia, ha già compiuto un primo passo energico.

Il suo primo atto pubblicato oggi è un categorico ordine del giorno diretto all'esercito e alla flotta, nel quale è detto che non accetta la dimissioni dei generali ed impone ai disertori di ritornare entro il 28 maggio al loro posto. In parlando all'assemblea dei delegati dei contadini ha pure affermato di essere deciso a restituire all'esercito una disciplina ferrea. Si tratta ora di vedere se tale programma, per essere attuato, imporrà misure coercitive contro la ribelle e indisciplinata parte socialista e se tali misure troveranno consenso negli altri ministri socialisti e nei capi socialisti riuniti fuori del governo.

Lo stesso problema sorgerà presto ed anche più serio quando si dovrà iniziare la pacificazione delle correnti ribelli, estreme, che non vogliono riconoscere neppure l'autorità del nuovo Governo di coalizione e con la loro agitazione accentuano la gravità del momento. Tali correnti sono rappresentate soprattutto dagli anarchici e dai gruppi socialisti del Bolschevichi, guidati da Lenine, che insistono sulla necessità di passare tutto il potere del governo al comitato esecutivo operai e soldati che affermano oggi, in un articolo sulla *Pravda*, che l'attuale governo non potrà durare più di tre settimane. Questo movimento estremo di opposizione al governo di coalizione forzerà anche il tono e la tattica della sua propaganda.

La Russia nuova e gli Alleati

Infine, un altro grado di confusione, per i membri del Gabinetto, sarà rappresentato dallo svolgimento della politica degli Alleati e dal problema della guerra. La prima condizione posta dal Comitato di governo è stata di imporre al governo di riaffermare la sua rinuncia alle annessioni ed alle contribuzioni ed iniziare negoziati cogli alleati per una revisione dei trattati. Vi sarebbe da domandare con che autorità nel momento attuale, la Russia potrebbe pretendere simile revisione, ma bisogna vedere quali come potranno accordarsi i membri del governo nell'attuazione di questa nuova politica. Un'altra riserva che si può fare sulla soluzione della crisi ministeriale riguarda la possibilità di una ripresa attiva delle operazioni russe di guerra. Oggi i giornali ed i circoli socialisti parlano esplicitamente della necessità di operazioni offensive.

Il ministro della guerra Kerenski inizierà presto una ispezione al fronte per arringare i soldati. Ora il giornale socialista *Gezvedstka*, pubblicato dal consiglio dei delegati operai e soldati e dedicato ai soldati, dice che la metà dell'ordine deve essere di conquistare colle armi la pace che si vuole. Si afferma anche che presto l'esercito russo inizierà qualche offensiva.

Si può sperare in questo movimento di ricostituzione, che tuttavia oggi si identifica solo nella nuova buona volontà dei capi socialisti, ma che al suo passaggio una lunga diffusione di elementi di disgregazione dell'esercito e delle masse, il disordine del movimento ferroviario, il rallentamento della produzione di guerra; una confusione di infermità di ordine tecnico per le quali il solo mezzo necessario è il tempo ed il ravvedimento? Il movimento di ricostituzione giunge molto tardi. La offensiva potrà in ogni caso essere tentata ma si tratta di vedere con quale reale efficacia militare. L'esecuzione del movimento della nuova libertà ha portato rapidamente una situazione che minaccia anche la durata della libertà russa.

Il socialismo nell'imbarazzo

Il partito socialista russo, con la sua partecipazione al potere, si trova di fronte ad immense e difficili questioni, dopo soprattutto che le speranze delle masse si sono risvegliate. La maggioranza dei capi, e questo è il punto essenziale, si rende conto della necessità di condurre la guerra attuale a buon fine. Ma come predicare la guerra e far comprendere al proletariato russo il brusco cambiamento di condotta? Si domanda il corrispondente da Pietrogrado del *Petit Parisien*. Il nuovo atteggiamento dei leaders, riguardo alla guerra, è spiegato: essi corrono rischio però di essere abbandonati dal partito. In questo si deve pure ricercare la causa dell'avvenuta discussione svoltasi circa gli scopi di guerra perché si volle far capire alla democrazia russa che la guerra aveva cambiato carattere e che era ora quella di tutte le democrazie.



Requisizioni d'automobili

Roma 22, sera Sono state in questi giorni novamente requisite in varie regioni d'Italia, alcune automobili. Sappiamo che è in corso il provvedimento per accertare se vi sono proprietari di automobili che, per evitare requisizioni, non solo non hanno denunciato le macchine per non pagare la tassa prescritta ma tentano l'automobile nascosta. Per questi verranno applicati i rigori della legge.

Kerensky parte per la Finlandia

Pietrogrado 22, sera Il ministro della guerra Kerenski è partito per la Finlandia donde si propone di recarsi al fronte e al quartier generale.

ULTIME NOTIZIE

Il favorevole giudizio di Repington sulla nostra offensiva

(M. P.) - Occupandosi nel Times dell'offensiva italiana, il colonnello Repington...

Le truppe russe ripartono dal fronte

(D. R.) - Gli ultimi telegrammi da Pietrogrado segnalano un miglioramento della situazione...

Il testamento politico di Adler

(V. R.) - Durante le dimostrazioni a favore di Federico Adler la maggior parte del pubblico era sotto l'impressione delle parole pronunciate dall'accusato prima che fosse data lettura della sentenza...

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino che il comunicato ufficiale dice: Gruppo del principe ereditario Rupprecht: L'attività di combattimento delle due artiglierie fu viva durante tutta la giornata...

Ribot promette spiegazioni al Parlamento francese

Parigi 22, sera. Numerosi deputati assistevano alla seduta della ripertura della Camera. Deschanel legge l'indirizzo inviato dal Parlamento cubano al Parlamento francese...

Norvegesi nelle file francesi

(Vice R.) Il Bergens Aftenblad annuncia che al fronte francese combattono non meno di 6000 scandinavi. Un reggimento scandinavo, comandato da ufficiali norvegesi, aveva per comandante un finlandese...

Seguitano gli attentati tedeschi alle navi spagnole

Parigi 22, sera. Il capitano del vapore Villagardina, telegrafista corrispondente da Madrid dell'agenzia Radio, con un carico di 3500 tonnellate di carbone destinato al gasometro...

La neutralità del Brasile sarebbe revocata dal Congresso

Rio Janeiro 22, sera. Il Presidente della Repubblica ha firmato un messaggio che sottopone al Congresso la questione della revoca del decreto 28 aprile che proclama la neutralità del Brasile nella guerra fra gli Stati Uniti e la Germania...

La pacifica sommosa di La Chaux de Fonds

Lugano 22, sera. (D. B.) Anche gli abitanti della cittadina di La Chaux de Fonds hanno avuto la loro battaglia. La notizia fu data dal Senato...

I porti brasiliani aperti agli Alleati

Rio Janeiro 22, sera. Il Brasile informò la squadra americana, che viene a far servizio sulle sue coste, che sarà ricevuta dal Brasile come forza navale alleata...

Il cambio ufficiale

ROMA 22. - Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 137.

La preparazione aerea americana

Parigi 22, sera. I preparativi militari degli Stati Uniti continuano alacremente in tutti i discorsi. Il piano di guerra, i telegrammi, i corrispondenti da New York del Petit Parisien, provvede alla costruzione di tremila cinquecento aeroplani e l'istruzione e l'allenamento di 5000 aviatori durante il primo anno di guerra...

Borse estere

LONDRA 21. - Prestito francese 51 - Nuovo prestito 51 - Consolidati 55 1/2 - Egiziano 53 3/8 - Spagnuolo 71 1/2 - Giapponese 71 5/8 - Venezia 55 - Marconi 2 1/2 - Argento io verghe 38 - Rame contante 120.

Gravi incendi in Austria

Zurigo 22, sera. Nella città di Vinschnau, in Moravia, è scoppiato uno spaventoso incendio. In un solo momento sono rimaste distrutte, vi sono 5 morti. A Gyevyents, in Ungheria, si è manifestato un incendio. Una chiesa, edifici pubblici e privati sono rimasti distrutti. La fabbrica di macchine Lipitz di Budapest è stata distrutta da un terzo incendio. 6.000 centrali che lavoravano sono rimasti privi di lavoro.

Disastroso incendio in Georgia

Londra 22, sera. Si ha da Atlanta (Georgia) che ieri è scoppiato un incendio nella parte commerciale della città, che ha raggiunto la parte delle abitazioni borghesi ed ha causato danni enormi. Sono giunti mille soldati ed ufficiali per aiutare i pompieri.

1917 10 GIUGNO 15 SETTEMBRE TERME CASLSPIETRO

MILITARI, RICHIAMATI, ESONERATI GIOVANI DELLE CLASSI 1898-99, 2° E 3° QUADRIMESTRE

Garage centralissimo G. RIMORDINI Sede principale (Tel. 24-26) Casa propria

PRESERVATIVI S.A.L.V.E. Spedisci nei pezzi assortiti, franco raccomandato - col Catalogo articoli d'igiene intima.

Deni sani e bianchi DENTIFRICO BANFI

CREDITO ROMAGNOLO Società Anonima - Capitale versato e riserve Lire 2.796.130,30

Banca italiana di Sconto Società Anon. - Capitale Sociale L. 115.000.000 - Versato L. 83.500.000

FABBRICA INCHIOSTRI MANFREDI & BOARI 68 Via Saffi - BOLOGNA - Via Saffi 63